www.portoravennanews.com

mensile

porto di ravenna

il porto dell'Emilia Romagna

FOCUS

ACMAR

novembre 2018

Porto di Ravenna - Reg. Trib. Ra n. 1401 del 26/11/2012 - Editore Mistral Comunicazione Globale s.a.s. - Dir. Resp.: M. Vittoria Venturelli
Inserto a cura di Matteo Tazzari - Foto: Archivio ACMAR, edizioni Mistral. Fotocomposizione e stampa: FullPrint - Ravenna

“Capacità, professionalità ma anche sacrifici per essere sempre competitivi”

ROBERTO GUERRINI

Presidente ACMAR

L’Associazione Cooperativa Muratori e Affini Ravenna, giunta al 67esimo anno dalla fondazione, opera quale impresa generale di costruzioni su tutto il territorio nazionale e all’estero.
Grazie alle competenze e capacità sviluppate nella sua lunga storia, progetta e realizza interventi di edilizia civile, industriale e infrastrutturale, di ristrutturazione e restauro, e di manutenzione e servizi su tutto il territorio nazionale e all’estero, con committenti pubblici e privati. L’azienda trova la sua forza sia nell’elevata professionalità ed esperienza del proprio personale in tutti i settori, sia nella sua organizzazione estremamente flessibile, nell’impiego di avanzati strumenti e tecniche gestionali e di project management.
Al fine di migliorare costantemente le proprie prestazioni e di soddisfare le esigenze di un mercato sempre più selettivo, ACMAR si è dotata di sistemi di gestione della qualità, della salute e sicurezza sul lavoro, e di gestione ambientale.
Il settore delle costruzioni è quello che ha più risentito della crisi generale dell’economia: negli ultimi dieci anni ha visto dimezzarsi i livelli produttivi, con la perdita di 600.000 posti di lavoro e la scomparsa di oltre 120.000 imprese.
In questo scenario ACMAR ha saputo mantenere la continuità aziendale grazie soprattutto ai continui sacrifici e all’impegno dei soci e dei dipendenti, caratterizzati da forte spirito cooperativo e attaccamento all’azienda.
Oggi non è più procrastinabile l’adozione di provvedimenti che possano avviare il rilancio di un settore strategico per l’intera economia del Paese; primi tra tutti lo sblocco degli investimenti pubblici, lo snellimento delle procedure di affidamento delle gare e di avvio dei cantieri, la pianificazione della manutenzione del sistema infrastrutturale, la messa in sicurezza del territorio e degli edifici scolastici, il completamento delle grandi opere incompiute o interrotte.

“Al fianco delle imprese con

BRENNO BEGANI

Presidente Nazionale AGCI

Avverto, innanzitutto, il dovere di ringraziare la redazione di *PortoRavennanews*, che ospita questo mio intervento e colgo altresì l’occasione, una volta in più, per esprimere tutto il mio apprezzamento per il lavoro che quotidianamente i dirigenti e i lavoratori dell’ACMAR svolgono con dedizione, impegno e professionalità, ottenendo importanti risultati.
Mi è particolarmente gradito dedicare questo contributo all’ACMAR perché si tratta di una realtà che, essendo io originario di Parma e rivestendo attualmente l’incarico di presidente nazionale dell’Associazione Generale delle Cooperative Italiane, mi riporta immediatamente con il pensiero, da un lato, al mio territorio di appartenenza con tutte le importanti infrastrutture costruite nei decenni scorsi e, dall’altro, alla fondazione della stessa AGCI.
L’Associazione Cooperativa Muratori e Affini di Ravenna, nata nel 1951, fu infatti tra le promotrici e protagoniste della costituzione di questa nuova Centrale cooperativa, che vide la luce l’anno successivo e trovò sin dall’inizio il proprio nucleo forte proprio nella cooperazione romagnola: da allora, ACMAR è sempre stata iscritta al numero 3 del Libro soci di AGCI e lo è tuttora, il che costituisce per noi motivo di grande orgoglio.
La crisi del comparto delle costruzioni a livello nazionale e le difficoltà di rilancio degli investimenti pubblici nelle infrastrutture per renderle sicure, affidabili e funzionali nel quadro di una più complessiva strategia atta a favorire una maggiore competitività del nostro Paese, hanno certamente creato inciampi di non poco conto tra le imprese del settore.
Anche l’ACMAR è in fase di ripresa dopo un periodo molto complicato e sta ora rafforzando la propria presenza sul territorio, regionale e nazionale, con l’acquisizione di nuove commesse che si affiancano a quelle, per così dire, “storiche”, nonché ai

ACMAR è una realtà importante perché, operando sempre nel rispetto dei valori cooperativi propri della nostra comunità, ha intrecciato profondamente la sua esperienza al nostro territorio.
Sempre con progetti di grande qualità ha realizzato interventi significativi per Ravenna, ad esempio nell'ambito del restauro con la ristrutturazione dell'Almagià, nell'ambito delle opere pubbliche con la realizzazione della nuova area dell'ospedale Santa Maria delle Croci, nell'ambito dell'edilizia sostenibile e in tante altre occasioni, sempre lavorando con grande professionalità e sperimentando anche nuove tecnologie e materiali innovativi.
In questo senso ci auguriamo che si creino le condizioni perché ACMAR possa realizzare gli interventi di importante riqualificazione previsti per alcuni comparti della nostra città.
L'esperienza consolidata di ACMAR con alle spalle interventi internazionali nell'ambito delle grandi infrastrutture e leader in Italia per le costruzioni in ambito industriale inoltre, si integra con l'importante lavoro che stiamo portando avanti relativamente alle politiche di rilancio del settore industriale ravennate, con particolare attenzione alla chimica, all'energia e alla logistica.
L'esistenza sul nostro territorio di una filiera dell'edilizia molto qualificata e in particolare la presenza di imprese cooperative come ACMAR, rappresenta un ulteriore elemento di forte competitività per attrarre gli investimenti di tipo industriale per i quali l'esperienza e la competenza nella realizzazione e nella manutenzione di impianti industriali rappresenta un valore prezioso.
Un'esperienza comprovata ad esempio dal contratto di manutenzione per l'Autorità di Sistema Portuale ottenuto per i prossimi quattro anni e dalla fidelizzazione di clienti in ambito industriale che di anno in anno confermano la fiducia in ACMAR.
ACMAR è una delle tante realtà che rendono migliore il nostro territorio perché capace di coniugare, nonostante le difficoltà del momento storico che stiamo attraversando, le esigenze economiche con il rispetto dei valori cooperativi: lavoro di squadra per affrontare le sfide del futuro come comunità, grande attenzione alla sicurezza sul lavoro sia per le persone che per l'ambiente, rispetto per il territorio e impegno nell'innovazione e nella ricerca.

MICHELE DE PASCALE

Sindaco di Ravenna

"Una filiera edilizia qualificata è decisiva per attrarre nuovi investimenti industriali"

servizi di assoluto livello"

lavori in via di esecuzione nelle zone dell'Italia centrale colpite dal recente sisma.
Il rapporto della cooperativa con l'Autorità Portuale di Ravenna è uno di quelli consolidati: il porto di Ravenna costituisce ormai uno scalo di riferimento non solo a livello regionale in quanto, grazie ai collegamenti con le principali reti di trasporto, è un nodo accessibile dai principali mercati italiani ed europei; esso movimenta volumi di merci sempre più significativi, genera un indotto altrettanto rilevante, può contare su ampie aree libere da destinare a nuovi insediamenti e infatti sono già numerose le opere in programma.
Abbiamo tante evidenze del fatto che crescere imprenditorialmente significhi oggi saper coniugare, nelle piccole così come nelle grandi progettualità, le soluzioni innovative offerte dalle più moderne tecnologie con la valorizzazione delle risorse umane, intendendo con ciò soprattutto l'attenzione nei confronti della persona, la formazione volta a dotare i lavoratori delle necessarie conoscenze e competenze, ma anche la dimensione collettiva e quindi il territorio, la comunità.
L'impegno di AGCI su questi temi è forte e concreto. Vogliamo essere una "Associazione in cammino". Siamo al fianco delle nostre imprese per supportarle con servizi sempre più qualificati e per accompagnarle in "esperienze" ancora inesplorate o poco praticate, che promettono però di aprire nuove strade verso uno sviluppo realmente inclusivo e sostenibile: il sostegno che garantiamo alle nascenti cooperative di comunità ne è un esempio.
L'ACMAR, oltre a rappresentare una eccellenza nazionale, è una realtà qualificante per la nostra Associazione: abbiamo avuto modo di apprezzare le qualità umane e professionali dei manager che la guidano e con loro abbiamo peraltro intrapreso una collaborazione che mi auguro possa presto condurci a realizzare progetti comuni in interessanti ambiti di attività quali il restauro, il ripristino di percorsi storici, la rivitalizzazione di strutture dismesse site in zone pregevoli dal punto di vista paesaggistico o artistico, tanto in Italia quanto all'estero.

1951	27	460
NASCE L'ACMAR	SOCI FONDATORI	I SOCI ATTUALI

Da impresa esecutrice a impresa promotrice

La storia dell'ACMAR in 67 anni di attività

LA NASCITA

L'ACMAR Associazione Cooperativa Muratori & Affini di Ravenna fu fondata il 5 gennaio 1951 su iniziativa di ventisette operai di fede repubblicana usciti dalla CMC, per fronteggiare gli effetti della grave crisi economica e sociale del territorio Ravennate; fu il primo passo della rifondazione di un movimento cooperativo che contribuirà a far sorgere nel 1952 l'Associazione Generale delle Cooperative italiane, AGCI.Nonostante gli inizi incerti, in una Ravenna disastrata dalla guerra le cui prospettive di crescita si svilupparono vivacemente soltanto verso la fine degli anni Cinquanta, la Cooperativa seppe cogliere le occasioni emergenti di un mercato locale sia pur difficile, rappresentato dai piani di ricostruzione e dalle prime revisioni urbanistiche.

LO SVILUPPO

Ben presto, grazie anche al costante potenziamento delle sue strutture, l'ACMAR varca i confini della provincia e della regione sull'esempio delle più importanti imprese concorrenti, acquisendo significative commesse soprattutto in Toscana, Piemonte, Marche e Liguria.

I consolidati rapporti con la clientela pubblica e privata, le buone relazioni col sistema bancario e industriale, le consentono di passare indenne fra le varie crisi cicliche di natura congiunturale e strutturale che in più occasioni travagliano il settore delle costruzioni. Crisi che, a partire da quella più perniciosa dei primi tempi degli anni '60, vengono via via superate attraverso svolte innovative dei processi produttivi e con sforzi strategici di posizionamento in nuovi mercati.

Con l'iscrizione all'Albo Nazionale Costruttori (ANC) avvenuta nel

1965, la cooperativa entra a far parte dell'albo di fiducia di molti enti locali e nazionali, ministeri, grandi aziende pubbliche e a partecipazione statale, realizzando via via opere sempre più significative, come confermano gli aumenti degli importi delle iscrizioni in venti categorie diverse.
In quegli anni la cooperativa arriva ad annoverare oltre trecento maestranze, in maggioranza soci, con diverse specializzazioni estese anche ai lavori di movimento terra, acquedottistica e di costruzione stradale.

NUOVI SCENARI

I nuovi scenari portano alla formazione di consorzi e società miste con altri enti e operatori pubblici e privati, all'allargamento della presenza su tutto il territorio nazionale e inoltre, richiamano più stretti rapporti di collaborazione con l'industria, enti di ricerca e con operatori finanziari per la realizzazione di opere sempre più complesse. Si impongono anche maggiori collaborazioni nell'ambito dello stesso mondo cooperativo.
Nel 1975, assieme ad altre importanti imprese cooperative l'ACMAR potenzia e contribuisce al rilancio del Consorzio Ciro Menotti, un ente abilitato a concorrere ai pubblici appalti che acquisirà valenza nazionale, destinandovi uomini e mezzi. Da questa operazione di potenziamento commerciale nascono nuove opportunità di sviluppo e di penetrazione nei mercati, con una nutrita serie di partecipazioni che avvengono tramite consorzio in attività riguardanti i settori della acquedottistica, delle grandi infrastrutture, dell'edilizia ospedaliera e universitaria, della grande viabilità, e del risanamento ambientale.
In questa fase, fondamentale per il futuro sviluppo, si consolidò la consapevolezza che una trasformazione da impresa esecutrice a impresa promotrice di iniziative, anche in settori diversi, avrebbe consentito l'ulteriore espansione del campo di intervento su fronti di mercato caratterizzati da prospettive di sviluppo migliori.

ACMAR OGGI

ACMAR è riuscita ad attraversare la lunga crisi che ha colpito il settore delle costruzioni negli ultimi dieci anni mantenendo la continuità aziendale grazie ai sacrifici dei soci, alle dismissioni di attività non strettamente connesse al core business, al progressivo abbandono di segmenti di mercato non più remunerativi e strategici, e a una consistente riduzione dei costi fissi. Ottenuto in questo modo un riequilibrio economico-finanziario adeguato, l'azienda è presente sul mercato con una struttura più snella, che ha mantenuto le competenze e l'affidabilità maturate nella sua lunga storia.

Infrastrutture, c
ristrutturazi

Con questa strategia l'ACMAR va alla conquis

RUGGERO ROSETTI

Direttore Generale ACMAR

A seguito dell'omologa del Concordato in Continuità, avvenuta nel giugno 2016, ACMAR prosegue la sua attività di impresa generale di costruzioni, a cui si affianca quella della società controllata Gerso, anch'essa con sede a Ravenna, che opera da 30 anni nel settore della conservazione e restauro di beni culturali. Ad oggi l'organico di ACMAR è costituito da 137 dipendenti, di cui 91 sono soci cooperatori. Il numero totale dei soci, compresi i sovventori, è pari a 460.
I nostri punti di forza sono:
- l'esperienza e la competenza maturate in 67 anni di attività, trasmesse di generazione in generazione;
- l'affidabilità e la fiducia guadagnate sul campo con i clienti sia pubblici che privati;
- la coesione e lo spirito di appartenenza, che hanno sempre permesso di superare i momenti difficili incontrati nelle nostra ormai lunga storia, compresi quelli più recenti.
- una presenza radicata sul territorio, con rapporti consolidati con la clientela, le Associazioni e le Istituzioni;
- una struttura organizzativa flessibile e snella, capace di gestire sia piccoli interventi a livello locale che grandi commesse in ogni regione d'Italia e all'estero.

opere industriali, ioni e restauri

sta di nuovi mercati nazionali e internazionali

SETTORI E CANTIERI IN CORSO

ACMAR oggi opera in tutto il territorio nazionale svolgendo la sua attività nei seguenti settori (e rispettivi cantieri principali):

OPERE CIVILI

• Ricostruzione di un intero comparto residenziale a l'Aquila composto da sette palazzine per un totale di 201 alloggi e rifacimento delle relative opere di urbanizzazione, in fase di consegna, per un importo di 22.000.000.

• Opere civili presso Mirabilandia per l'ampliamento di "Mirabeach" e la realizzazione del nuovo Parco "Ducati World" per circa 3.000.000.

OPERE INDUSTRIALI

ACMAR ha una solida tradizione nella realizzazione e manutenzione di opere all'interno degli stabilimenti industriali. Si tratta di un settore in cui è necessario un alto livello di formazione del personale, che deve operare in ambienti in cui occorrono esperienza e rispetto assoluto delle particolari normative di sicurezza.

Attualmente siamo assegnatari di contratti specifici per realizzazioni varie con Alma Petroli, Bunge, Rosetti Marino, Ravenna Servizi Industriali, Sibelco, e operiamo tramite contratti quadro di manutenzione con clienti quali Versalis, Enipower, Yara, Sapir, Terminal Container, Pir; questi ultimi rivestono particolare importanza perché hanno tutti durata pluriennale e garantiscono quindi stabilità di fatturato e di occupazione.

OPERE INFRASTRUTTURALI

• Per Anas stiamo completando l'ammodernamento della SS. N° 96 "Barese" che comprende anche la realizzazione di due gallerie artificiali e un viadotto in acciaio, per circa 25.000.000.

• Per Gran Sasso Acque stiamo lavorando alla ricostruzione delle infrastrutture nel centro storico della città dell'Aquila. Si tratta di un tunnel sotterraneo denominato "Smart Tunnel" all'interno del quale passeranno i principali servizi: acqua, energia, comunicazioni. Importo del lotto in corso di esecuzione: 14.000.000, a cui si aggiungerà nel 2019 un ulteriore lotto per 4.000.000.

• Nei primi mesi del 2019 inizieranno i lavori di prolungamento dei moli nel Porto di Salerno, per conto dell'Autorità di Sistema del Mar Tirreno Centrale, (importo di 14.000.000).

• Per l'AdSP ravennate invece sono appena iniziati i lavori di ripristino della banchina Eurodocks.
• Siamo inoltre in attesa della firma del contratto con Autostrada del Brennero per il rifacimento di due viadotti per un importo di 4.000.000, mentre per Autostrade per l'Italia stiamo operando nella galleria "Le Banzole" tra Rioveggio e Pian del Voglio sulla A1.

RISTRUTTURAZIONI E RESTAURI
• Prosegue la nostra presenza nelle aree dell'Abruzzo colpite dal terremoto; oltre alle opere infrastrutturali a L'Aquila già descritte, abbiamo realizzato numerosi interventi di ristrutturazione di aggregati danneggiati in altri centri abitati della regione; in portafoglio ci sono altri 10.000.000 di lavori da realizzare nei prossimi anni.
• La nostra società controllata Gerso, dopo il completamento dei lavori di restauro delle Domus di Pompei, di Palazzo Barberini a Roma e della Galleria Umberto I di Napoli, è all'opera sugli affreschi dell'ex chiesa di Sant'Agostino (ora sede dell'Università) a Bergamo, sulla statua di Ludovico Ariosto in Piazza Ariostea a Ferrara, mentre a breve inizieranno gli interventi di manutenzione delle strutture archeologiche e degli apparati decorativi degli scavi di Ercolano.
• Sempre nei prossimi mesi Gerso inizierà un importante intervento su soffitti e pareti del Grandmasters Palace di Malta. Si tratta del palazzo più prestigioso dell'Isola, risalente al 1500, prima sede del Gran Maestro dei Cavalieri di San Giovanni; oggi è sede del Parlamento e ufficio del Presidente della Repubblica.

MANUTENZIONI
Oltre a quelli in ambito industriale già descritti, abbiamo in corso altri importanti contratti di manutenzione:
• Per AdSP di Ravenna un contratto di gestione e manutenzione delle aree demaniali marittime del Porto Canale e quelle di proprietà e in uso all'Autorità, per il quadriennio 2018-2021, importo 4.000.000.
• Per RFI – Rete Ferroviaria Italiana un Accordo Quadro per l'esecuzione dei lavori di manutenzione dei fabbricati ferroviari e relative pertinenze in tutta la regione Campania, lavori che proseguiranno nel 2019 per un importo complessivo di 30.000.000.
• Abbiamo in corso, e ci è stato appena prorogato per il prossimo quadriennio 2019-2022 per un importo di nostra competenza di 8.000.000, il contratto di Global Service manutentivo del patrimonio stradale del Comune di Ravenna (che gestiamo insieme a CMC).
• Per Autostrade per l'Italia operiamo sui fabbricati e il ripristino dei danni da incidenti nelle tratte di competenza del Tronco di Bologna.
• Nel prossimo anno si attiverà l'Accordo Quadro con l'Agenzia del Demanio per la manutenzione degli immobili in Emilia Romagna.

PROSPETTIVE
In un mercato che ancora non mostra segni di ripresa, il nostro obiettivo è quello di confermarci su livelli di fatturato di 45/50 milioni l'anno, continuando ad attuare una intensa attività commerciale senza perdere di vista la redditività delle commesse.
Guardiamo con attenzione ai prossimi investimenti in ambito locale, primi fra tutti quelli legati al Progetto dell'Hub Portuale e al nuovo Palasport, mentre a livello nazionale cercheremo di dare continuità ai nostri rapporti con clienti di primo piano quali RFI, Anas, Autostrade e nelle aree colpite dal terremoto, oltre che in territorio albanese in cui è ancora operativa la nostra branch.
Presteremo sempre maggiore attenzione alle nuove tecnologie, primo tra tutti il BIM (acronimo di "Building Information Modeling" ovvero Modello di Informazioni di un Edificio) in cui abbiamo già maturato una notevole competenza sviluppando alcuni progetti pilota per RFI.

Dal terminal per Gpl alla Banca d'Albania lo sviluppo della branch con sede a Tirana

Per dare continuità alla presenza sul mercato estero iniziata con esperienze in Spagna, Francia e Grecia, nel 2010 ACMAR ha aperto una Branch con sede a Tirana in Albania, Paese ritenuto strategico per lo sviluppo delle attività commerciali nella penisola balcanica.

Il primo intervento ha riguardato la realizzazione di un terminal per Gpl e prodotti petroliferi a Valona, su un'area complessiva di 200.000 mq, per conto della Petrolifera Italo Albanese.

Il terminal è composto da un deposito a terra completo di serbatoi per lo stoccaggio dei prodotti, edifici per la gestione degli impianti, uffici e un'area residenziale, e da un porto di attracco protetto da due scogliere di lunghezza complessiva di 1,6 km.

Un'altra opera di particolare prestigio è stata la realizzazione della nuova sede centrale della Banca d'Albania a Tirana, su progetto del Prof. Architetto Marco Petreschi, comprendente la ristrutturazione dell'edificio esistente e la costruzione di un nuovo complesso costituito da 4 piani interrati e 4 fuori terra.

Sul fronte delle opere pubbliche sono stati eseguiti interventi per conto della Direzione Generale delle Strade, riguardanti sia la costruzione di nuovi tratti stradali con cavalcavia e strade secondarie sia adeguamenti di tratti esistenti.

ACMAR

Associazione Cooperativa Muratori & Affini Ravenna

Complessi residenziali • Centri direzionali • Hotel • Ospedali • Banche • Centri commerciali • Centri congressi e auditorium • Scuole • Impianti sportivi • Teatri, musei e gallerie d'arte • Parchi divertimento • Impianti e centrali per l'energia • Terminal e depositi per prodotti petroliferi • Impianti di depurazione e potabilizzazione • Magazzini e centri logistici • Opere portuali e marittime • Strade e autostrade • Acquedotti e reti idriche • Ristrutturazione e restauro di palazzi storici, edifici religiosi e di culto, rocche e fortezze • Manutenzioni stradali, industriali e di reti e sottoservizi • Global Service

SEDE LEGALE & UFFICI

Via G. Rossi, 5 – 48121 Ravenna
Tel.: +39 0544 244411
Fax: +39 0544 32022 – 35376
acmar@acmar.it

CENTRO OPERATIVO

Via S. Egidio, 91 – 48124 San Michele (Ra)
Tel.: +39 0544 508611
Fax: +39 0544 508619
centro.operativo@acmar.it

SEDE DI TIRANA (ALBANIA)

Acmar S.c.p.a. Dega ne Shqiperi
Rruga Abdi Toptani, Torre Drin, Kati i 2,
Tirane Shqiperi.
Tirana (Albania)
Tel.: +355 04 2280460 / 2280463
Fax: +355 04 2280456
acmar.al@acmar.it

www.acmar.it